



Venezia, 15-06-2020

nr. ordine 1941  
Prot. nr. 129

Al Sindaco Luigi Brugnaro

**e per conoscenza**

Alla Presidente della I Commissione  
Alla Segreteria della Commissione consiliare I  
Commissione  
Alla Presidente del Consiglio comunale  
Al Capo di Gabinetto del Sindaco  
Ai Capigruppo Consiliari  
Al Vicesegretario Vicario

## INTERROGAZIONE

**Oggetto:** Area dei Pili – quesito/esposto su presunte variazioni catastali.

**Tipo di risposta richiesto:** in Commissione

### PRESO ATTO CHE:

- da notizie di stampa apparse nella giornata di sabato 13 giugno 2020 (allegato 1), si è appreso che un Cittadino avrebbe presentato un “quesito/esposto”, alla Procura Generale della Corte dei Conti, in merito a presunte variazioni, apportate ad alcune particelle catastali che riguardano l’area denominata “I Pili” di proprietà della società Porta di Venezia spa che fa capo al Sindaco;

- tali variazioni, si legge nell’articolo, sarebbero state apportate in due atti successivi, nel 2018 e nel 2019, da un notaio, e senza la partecipazione della società venditrice cioè la Patrimonio dello Stato spa che fa capo al Ministero dell’Economia e delle Finanze;

- tali variazioni, inoltre, avrebbero l’effetto di conferire alla proprietà di Porta di Venezia, tutta l’area dei Pili necessaria a rendere possibile lo sviluppo edificatorio, comprendente anche il nuovo palazzetto dello sport, di cui molte volte sono stati resi pubblici i rendering progettuali.

### CONSIDERATO CHE:

- pur nell’ambito delle notizie di stampa sulle quali risulta doveroso vengano svolte accurate verifiche, sia nel merito della loro veridicità, sia nel merito della loro sostanza, e aspettando con doverosa fiducia l’espressione della Magistratura competente, tale notizia ha certamente un valore particolare per gli innumerevoli interrogativi che suscita e che necessitano di un chiarimento da parte di chi ha ripetutamente e pubblicamente parlato dell’area, della sua importanza logistica, del suo possibile sviluppo edificatorio e infrastrutturale, cioè da parte di chi ha la duplice veste di proprietario dell’area e di sindaco della Città;

- in particolare deve essere spiegato alla Città che, nel suo complesso, detiene un diritto alla conoscenza, se:

1. le modifiche catastali siano state effettivamente apportate, in cosa consistano e da quale attore siano state perseguite;
2. le suddette modifiche, qualora siano state effettivamente apportate, abbiano visto il parere positivo o comunque il coinvolgimento della Proprietà Pubblica o se, viceversa e come pare venga affermato sulla stampa, si sia trattato di un procedimento avulso dalla partecipazione di chi detiene/deteneva la proprietà e competenza delle aree coinvolte nelle variazioni;
3. le modifiche, qualora siano state effettivamente apportate, abbiano leso diritti della Città di Venezia costituiti, ad esempio, da possibili acquisizioni delle aree oggetto della variazione, mediante federalismo demaniale e/o prelazioni su trasferimenti o vendite di aree e/o superfici demaniali;
4. le modifiche, qualora siano state effettivamente apportate, possano essere in contrasto con i contenuti della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 19.03.2012 e/o con altra deliberazione dell’Amministrazione del Comune di Venezia;
5. alla luce delle modifiche, qualora siano state effettivamente apportate, l’Ordine del Giorno n. 144 votato nella seduta

del Consiglio Comunale del 05.02.2018 possa essere considerato nullo per la evidente mancanza di conoscenza reale dello stato delle cose da parte dei componenti il Consiglio Comunale di Venezia.

**SI INTERROGA QUINDI IL SINDACO PER:**

- ottenere chiarimenti sulla vicenda e, in particolare modo, sui punti qui sopra elencati.

**Allegati:** [Allegato 1- articolo di stampa.](#)

**Renzo Scarpa**

Ottavio Serena